

bri, e col decoro corrispondente alla importanza sociale e politica della funzione stessa.

« Merizzi, Cavazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e lavoro, sul problema delle ligniti nazionali.

« Albertelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere in che modo intenda provvedere a che l'esportazione dei prodotti dalla Sardegna non sia effettuata in modo da privare del tutto il consumo locale, e perchè nelle singole concessioni d'esportazione venga evitata ogni ingiusta preferenza.

« Mastino, Dore, Satta-Branca, Lissia, Murgia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere come nel periodo bellico e postbellico abbiano funzionato il Consorzio provinciale granario umbro e tutti gli uffici di approvvigionamenti della provincia di Perugia.

« Cingolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il sottosegretario delle Belle arti, per conoscere le ragioni onde si ritarda tuttora la riapertura al pubblico della Pinacoteca di Brera sottraendo agli studiosi ed amatori così cospicuo patrimonio artistico dello Stato quando tutte le altre raccolte pubbliche e private di Milano sono tornate alla loro piena funzione di educazione artistica nazionale.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, intorno all'opera svolta dal commissario ripartitore dei consumi dell'Umbria.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere se siasi veramente iniziata l'applicazione dei due recenti decreti-legge per il nuovo ordinamento provvisorio dell'esercito e per il collocamento in posizione ausiliaria speciale degli ufficiali del Regio Esercito; se non si riten-

ga costituzionalmente scorretta tale applicazione di decreti non ancora presentati al Parlamento per la conversione in legge, tantopiù che essi costituiscono una audace e costosissima mistificazione dei propositi e delle necessità così spesso asserite di iniziare un regime di economie e di democratizzazione nella nostra organizzazione militare; e se, in ogni caso, non sia giunta l'ora di presentare i detti decreti al Parlamento, dopo oltre tre mesi dalla loro pubblicazione.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se sia attendibile la notizia pubblicata che il procuratore generale della Corte d'appello di Trani abbia chiesto alla Sezione d'accusa di ordinare la restituzione della somma di 250,000 corone sequestrata ad uno degli accusati per l'affondamento della *Leonardo da Vinci*, somma che, secondo un documento ufficiale apparso nel pubblico dibattimento del tribunale marittimo di Genova, era il premio dell'affondamento delittuoso della nave stessa.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro del tesoro, perchè, data l'enorme spesa che lo Stato sostiene per la liquidazione delle pensioni di guerra, gli enormi ritardi da tutti deplorati, lo sperpero degli assegni di convalescenza e la constatata inutilità degli uffici provinciali, dica alla Camera se non creda opportuno procedere ad una immediata riforma dell'attuale ordinamento del servizio, sostituendone ad esso uno più agile che renda possibile, con l'attuazione di un beninteso decentramento, accelerare la liquidazione stessa, ridurre il personale attualmente adibito al servizio e diminuire le relative spese.

« Pasqualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici, per sapere: 1° se non credano sospendere la esecuzione del decreto-legge 13 novembre 1919 riguardante il testo unico, che dovrebbe coordinare i provvedimenti sulla emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti; 2° se non credano prendere in considerazione la condizione dei rappresentanti vettori, sia mettendo bene in rilievo i loro diritti e doveri, dalla legge non chiaramente contemplati